

# La Perla, riassunte tutte le lavoratrici

Firmati i contratti con la società del miliardario Kern  
Esultano il ministro, i sindacati e le istituzioni locali

**La Perla** è salva, stavolta per davvero. Il 1° dicembre 2025 è una data destinata a entrare nella storia dell'azienda: con la firma degli ultimi contratti, infatti, tutte le lavoratrici e i lavoratori sono stati formalmente riassunti in 'La Perla Atelier', società controllata da Luxury Holding del miliardario americano Peter Kern, che ha investito nell'azienda bolognese della lingerie di lusso. Le oltre 200 'perline', dunque, sono tornate al loro posto in azienda, accettando la sfida del rilancio. Un passaggio che chiude più di due anni di incertezze, sacrifici e paura.

«Le maestranze, abituate a cucire vere e proprie opere d'arte per il lusso, hanno tenuto insieme ciò che la speculazione finanziaria stava smontando pezzo per pezzo – commentano Filctem Cgil e Uiltec Uil – Un grazie a chi non si è mai arreso».

«Una battaglia che sembrava impossibile, ma il governo ha mantenuto ogni impegno – com-

menta il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso –. La firma dei contratti e il rientro in azienda di tutte le lavoratrici e i lavoratori chiudono una vertenza lunga e complessa, che il Ministero ha seguito dal primo istante con attenzione e senso di responsabilità».

«**La conferma** della piena riassunzione di tutte le lavoratrici e i lavoratori rappresenta una notizia importantissima – dice il capogruppo di Fdl d'Italia alla Camera Galeazzo Bignami –. Grazie al lavoro costante, serio e determinato del Governo Meloni e del Ministero del Made in Italy, si è arrivati a una soluzione industriale concreta». Un plauso a cui si associano Marta Evangelisti capogruppo Fdl in Regione, e Francesco Sassone, coordinatore cittadino di Fdl.

«Oggi è un giorno molto importante. Sono state riassunte tutte le lavoratrici e riassunti tutti i lavoratori de La Perla. Hanno vinto loro – dice la segretaria del Pd Elly Schlein –. Il Pd è sempre

stato al loro fianco».

«Un risultato raggiunto – sottolineano il governatore Michele de Pascale e l'assessore regionale al Lavoro Giovanni Paglia – anche grazie all'impegno congiunto di istituzioni e sindacati, spinti dalle lavoratrici che non hanno mai perso la speranza e la voglia di lottare. Siamo certi che da qui, insieme alla nuova proprietà, possa esserci un nuovo inizio». Un giorno «di grandissima gioia per tutta la comunità dem di Bologna», dice Enrico Di Stasi, segretario provinciale del Pd. «Un successo che ci dice che vince la tenacia», chiude il deputato dem Andrea De Maria.

**Giovanni Di Caprio**